

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE SESSUALE

E' nostra convinzione ritenere che ogni intenzionalità educativa sia animata, in maniera più o meno esplicita, da alcune scelte morali e veicoli ideali, valori o stili di vita. Ogni forma di educazione, produce sempre formazione morale.

E' dunque evidente che un progetto di lavoro in ambito educativo sia essenzialmente costruito da scelte che risentono delle proprie convinzioni, dei propri valori e quindi della propria concezione della vita.

A tale riguardo ci sembra opportuno, prima di realizzare praticamente un programma di lavoro, esplicitare gli assunti ideologici o di fede su cui è costruito.

ASSUNTI di base:

Dal punto di vista **ANTROPOLOGICO:**

L'uomo come unità di carne e spirito non è riducibile né a sola sostanza materiale, né a sola sostanza spirituale ma neanche ad un dualismo di anima e corpo con le corrispondenti valutazioni morali.

L'uomo è l'unità di ragione, cuore e volontà ed educare l'uomo significa allora educare il pensiero, i sentimenti e il comportamento. Significa offrire un'idea per la testa, un'immagine per il cuore ed un esercizio per la volontà.

La sessualità è una sorta di porta aperta sull'altro ma non ha una valenza solamente individuale e personale ma anche sociale: apre l' "io" non solo al "tu" ma anche al "noi", non a caso ogni civiltà si è preoccupata di dare regole alla pulsione sessuale.

Dal punto di vista **SOCIOLOGICO:**

E' nostra intenzione evitare che un discorso sulla sessualità si riduca al piano personale per mostrare il valore della stessa anche dal punto di vista sociale.

E' nostro intento non demonizzare lo sviluppo dei mezzi anticoncezionali (nella convinzione che lo sviluppo scientifico e tecnologico consegna all'uomo sempre nuove responsabilità) ma presentare sia le conseguenze che questi hanno avuto da un punto di vista sociologico, sia le ragioni con cui la Chiesa ammette solo quelli naturali.

Dal punto di vista **PSICOLOGICO:**

Riteniamo che il preadolescente sia ancora molto vincolato al principio del piacere, ulteriormente rafforzato da una certa sub-cultura sul sesso.

Riteniamo che lo sviluppo del corpo conduca il preadolescente a scoprire il suo essere sensibilità e che l'immaginazione sia ancora la guida predominante alle scelte.

La sessualità in formazione del preadolescente è da vedersi come il turbamento del ragazzo che incontra la femminilità (non quella particolare ragazza) l'emozione della ragazza che incontra la mascolinità (e non quel ragazzo in particolare).

Dal punto di vista **MORALE:**

Il valore di un'azione dipende dall'intenzione, dal progetto, che l'ha messa in atto e non dall'eventuale successo o insuccesso che ha avuto.

Il sesso è ciò che distingue un essere da un altro ed è ciò che tiene legato l'individuo alla natura, la sessualità è il modo con cui si accetta di vivere il proprio sesso. E' il modo con cui, più o meno consapevolmente, si sceglie di divenire uomini o donne.

Riteniamo che anche il significato di certi termini del linguaggio sessuale debba essere ampliato in senso culturale e morale.

Anche nei confronti dell'autoerotismo riteniamo che il giudizio debba tenere conto delle complesse motivazioni che spesso in esso si nascondono.

Dal punto di vista **RELIGIOSO**:

Riteniamo che lo specifico cristiano debba emergere dal confronto con le altre religioni.

Riteniamo che sia proprio il discorso biblico a pensare la sessualità ne attraverso l'ottica dei tabù ne attraverso l'ottica della sacralizzazione.

La sessualità umana ha significato solo in un contesto di autentica alleanza ed è chiamata a divenire segno di una realtà più grande dalla quale trae alimento.

Finalità:

1. Favorire l'integrazione della sessualità nella totalità della persona (ragione, cuore, volontà).
2. Aiutare la persona a crescere nella comunicazione autentica con l'altro e a vivere l'incontro come momento di apertura, di con divisione e di reciproco impegno.

UNITA' DIDATTICA NUMERO 0.

La motivazione.

La prima unità didattica è dedicata alla motivazione nonché al perseguimento di alcuni degli obiettivi espressi nell'area affettiva.

L'intento è quello di far emergere gli atteggiamenti nei confronti dell'educazione sessuale che sono stati assorbiti in famiglia o in gruppo.

In un secondo tempo si cercherà invece di portare alla coscienza i desideri, le aspettative che animano l'esigenza di una educazione sessuale.

L'attenzione verrà poi riposta sul sociale al fine di evidenziare l'importanza di una educazione sessuale oggi.

Area affettiva o dell'immaginazione:

1. Superamento di atteggiamenti troppo superficiali.

Gli scopi prefissati verranno realizzati tramite alcuni test che aiuteranno a prendere coscienza della situazione di partenza e delle aspettative inconse.

Si presenteranno alcune frasi sull'educazione sessuale e si chiederà all'alunno di indicare quelle che esprimono meglio la propria educazione sessuale ricevuta in famiglia e l'educazione che si avrebbe voluto ricevere.

Si presenteranno poi alcune frasi sull'atteggiamento nei confronti dell'educazione sessuale e si chiederà all'alunno di scegliere quelle frasi che più si avvicinano al proprio atteggiamento e poi frasi che più si avvicinano all'atteggiamento che si vorrebbe avere.

Tale unità didattica si concluderà con l'analisi di altre frasi con cui alcuni adulti parlano dei loro primi rapporti sessuali. Lo scopo è quello di mostrare come nel rapporto sessuale si intreccino fattori molto diversi che diventano sempre più importanti del rapporto sessuale in se: la fiducia reciproca, l'affettività, la responsabilità, l'amore, l'impegno, il rispetto.

UNITA' DIDATTICA NUMERO 1.

Obiettivi:

Area affettiva o dell'immaginazione:

1. Superamento di atteggiamenti troppo superficiali.
4. Far provare stupore e meraviglia nei confronti della natura, nei confronti del corpo umano, nei confronti dell'attrazione sessuale.

Area cognitiva.

Conoscenza e comprensione

1. Conoscere e classificare sensazioni e sentimenti.

Contenuti:

Si rifletterà su di un duplice livello: intorno all'origine ed intorno alla diversità delle sensazioni e dei sentimenti.

Strumenti e Metodi:

Ripasso di conoscenze scientifiche.

Schemi di classificazione.

Prestazioni:

L'alunno dovrà innanzitutto sapere elencare e poi classificare una serie di sensazioni o di sentimenti, dovrà poi conoscere quali meccanismi fisiologici e biologici sono responsabili del formarsi di una sensazione, dovrà inoltre prendere consapevolezza che le sensazioni sono modificazioni di se e non sono nell'oggetto, dovrà prendere consapevolezza che la conoscenza che possiamo avere delle sensazioni o dei sentimenti non è mai comprensiva di quello che per noi è una sensazione o un sentimento. (es. Può il rosso di una rosa ridursi a movimento di bastoncelli nell'occhio ? Può l'amicizia ridursi a impulso nervoso ? Può la simpatia ridursi a reazione chimica ?)

UNITA' DIDATTICA NUMERO 2.

Obiettivi:

Area cognitiva.

Conoscenza e comprensione

2. Conoscere i modi con cui sensazioni e sentimenti si esprimono: la comunicazione verbale e non-verbale.

Area Affettiva:

2. Sperimentare gli ostacoli e le inibizioni nella comunicazione dei sentimenti.

Contenuti:

- a. Si cercherà di condurre l'alunno a conoscere i limiti della comunicazione verbale quando la stessa deve veicolare sentimenti e la necessità allora o di essere poeti combinando in modo armoniosa parole e suoni o di far uso dei segni.
- b. Aiutare a riflettere sul messaggio che spesso è nascosto dalle parole mentre si comunica.

Metodi e Strumenti:

- a. Una esperienza da raccontare.
L'uso dei fiori per il corteggiamento nel secolo scorso.
- b. Lettura di un dialogo.

Prestazioni:

a. I ragazzi si mettono a due e provano a comunicarsi a vicenda un'esperienza fatta in cui siano stati coinvolti in profondità. Lo scopo è quello di riprodurre con la stessa intensità quei sentimenti e quelle sensazioni che si sono provate.

Quindi si passa al momento dell'interiorizzazione ponendo alcune domande del tipo: Ho l'impressione di essere riuscito a spiegarmi? Mi sono sentito compreso? Ho trovato ascolto e accoglienza nell'altra persona? Che cosa avrei voluto capisse e non è stato così ?

Si dovrà riflettere su alcune frasi comuni dell'espressione orale del tipo: "dovevo esserci", "dovevi vedere", "devi provare" ecc.

A questo punto dovrà saper individuare gli ostacoli che impediscono la comunicazione verbale di raggiungere la meta e passare ad analizzare la comunicazione non verbale.

b. I ragazzi si dividono a coppie e, avendo ricevuto uno dei dialoghi che seguono per ogni coppia, dovranno cercare di recitarli. Gli altri sono invitati a esprimere quale messaggio secondo loro è sottinteso. Infine si discute aiutandoli a capire che molte volte non sappiamo esprimere schiettamente i nostri punti di vista.

UNITA' DIDATTICA NUMERO 3.

Obiettivi:

Area cognitiva.

Conoscenza e comprensione

3. Comprendere effetti positivi e negativi che sensazioni e sentimenti hanno sulla conoscenza e sulla volontà (es. far perdere la testa, o, aiutare e rispettare).

Analisi e sintesi.

1. Saper analizzare un sentimento per scoprire come lo stesso possa avere origine da fantasie, sogni, aspirazioni, scelte di valori, progetti di se stessi.

Area affettiva o dell'immaginazione:

2. Prendere coscienza degli atteggiamenti che possono divenire causa di armonia o di bisticcio all'interno di una coppia.

Area volitiva:

1. Sviluppare il senso di responsabilità.

2. Sviluppare il senso di solidarietà e di apertura in gruppo.

3. Saper creare ed interpretare, in giochi di ruolo, i momenti magici di certe situazioni: l'attesa, l'incontro, il dialogo ecc.

4. Saper esprimere liberamente le proprie paure e le proprie gioie in gruppo.

Contenuti:

Riflettere su pregi e difetti che sensazioni e sentimenti hanno sulla conoscenza.

Riflettere sulla complessità di sentimenti che intervengono in certe situazioni: l'attesa, l'incontro.

Riflettere sull'ambiguità del sentimento (può illudere) e sulla difficoltà di interpretazione (cosa accade quando l'innamorato cerca di interpretare il gesto dell'innamorata?)

Metodi e Strumenti:

Visione di immagini : illusioni ottiche.

Visione di un fotografia della persona cara e di un dipinto realizzato dall'amico pittore.

Letture di un brano del piccolo principe: "guardare con il cuore".

Lettura di Caro Diario 55

Creare e interpretare alcune storie in cui siano messi in risalto i sentimenti che si provano quando l'attesa è speciale e l'incontro è autentico e profondo.

Elenchi da completare.

Prestazioni:

Sarà interessante mostrare i pregi ed i limiti delle sensazioni e dei sentimenti sulla conoscenza delle cose e delle persone: illudono o mostrano quello che altrimenti sarebbe inconnoscibile.

In gruppo si dovrà realizzare una scena che metta in risalto i sentimenti dell'attesa e dell'incontro. Uno stimolo può essere dato dalla lettura: "INCONTRO".

Per aiutare ad interiorizzare si può dialogare: Cosa pensavi prima dell'incontro; Come hai vissuto l'incontro; Quali sentimenti hai provato; Ho tenuto qualche maschera o sono riuscito a dire me stesso; Ho sentito l'altro a proprio agio o no; Cosa ha lasciato nella mia vita questo incontro.

Oppure prendere coscienza dei diversi modi con cui si può vivere il verbo attendere facendo un elenco delle persone che attorno a noi attendono e descrivere il modo in cui attendono.

L'alunno dovrà passare dall'intendere l'attesa come semplice passare il Tempo alla riflessione sul desiderio, sulla speranza, sulla nostalgia, sulla pazienza. dall'attesa inquieta all'attesa come preparazione attenta e curata per un momento importante. Dall'attendere come semplice aspettare alla riflessione sui vari tipi di attesa e vari modi di attendere.

UNITA' DIDATTICA NUMERO 4.

Obiettivi:

Area cognitiva.

Conoscenza e comprensione

4. Saper distinguere tra sentimento e valore. Distinguendo in maniera specifica tra simpatia e amore ad esempio.

Analisi e sintesi.

1. Saper analizzare un sentimento per scoprire come lo stesso possa avere origine da fantasie, sogni, aspirazioni, scelte di valori, progetti di se stessi.
2. Analizzare quali valori e quali progetti si voglia scegliere per divenire uomini o donne.
3. Fare sintesi per cogliere l'importanza che i sentimenti possono avere nella vita di una persona.

Area affettiva:

- 1 Saper valutare la sincerità dei propri sentimenti.
- 2 Saper valutare le modificazioni che certi sentimenti producono in noi: arricchiscono o impoveriscono ?

Contenuti:

Riflettere sulla sincerità dei sentimenti e sulla diversità tra sentimenti e valori.

Metodi e Strumenti:

Elencare le condizioni che rendono autentico un sentimento e la sua comunicazione.

Prestazioni:

L'alunno dovrà saper cogliere l'autenticità nel progetto di se che si nasconde dietro ad ogni sentimento che impegna ed orienta la volontà.

All'interno delle fantasie, dei sogni, delle aspettative che si nascondono dietro le nostre scelte si dovrà sapere individuare quelle aspettative che arricchiscono la persona da quelle che lasciano il tempo che trovano.

La classificazione dei sentimenti può essere realizzata distinguendo tra sentimenti interessati e sentimenti disinteressati.

Finalità:

1. Favorire l'integrazione della sessualità nella totalità della persona (ragione, cuore, volontà).
2. Aiutare la persona a crescere nella comunicazione autentica con l'altro e a vivere l'incontro come momento di apertura, di con divisione e di reciproco impegno.

Obiettivi:

Contenuti:

Metodi e Strumenti:

Prestazioni:

Area cognitiva.

Conoscenza e comprensione

1. Conoscere e classificare sensazioni e sentimenti.

Si rifletterà su di un duplice livello: intorno all'origine ed intorno alla diversità delle sensazioni e dei sentimenti.

Ripasso di conoscenze scientifiche.
Schemi di classificazione.

L'alunno dovrà innanzitutto sapere elencare e poi classificare una serie di sensazioni o di sentimenti, dovrà poi conoscere quali meccanismi fisiologici e biologici sono responsabili del formarsi di una sensazione, dovrà inoltre prendere consapevolezza che le sensazioni sono modificazioni di se e non sono nell'oggetto, dovrà prendere consapevolezza che la conoscenza che possiamo avere delle sensazioni o dei sentimenti non è mai comprensiva di quello che per noi è una sensazione o un sentimento. (es. Può il rosso

2. Conosce i modi con cui sensazioni e sentimenti si esprimono: la comunicazione verbale e non-verbale.

Si cercherà di condurre l'alunno a conoscere i limiti della comunicazione verbale quando la stessa deve veicolare sentimenti e la necessità allora o di essere poeti combinando in modo armoniosa parole e suoni o di far uso dei segni.

Una storia da raccontare.
Un viso da modificare.
L'uso dei fiori per il corteggiamento nel secolo scorso.

Aiutare a riflettere sul messaggio che spesso è nascosto dalle parole mentre si comunica.

Lettura di un dialogo.

3. Comprendere effetti positivi e negativi che sensazioni e sentimenti hanno sulla conoscenza e sulla volontà (es. far perdere la testa, o, aiutare e rispettare).

Riflettere su pregi e difetti che sensazioni e sentimenti hanno sulla conoscenza.
Riflettere sulla complessità di sentimenti che intervengono in certe situazioni: l'attesa, l'incontro.
Riflettere sull'ambiguità del sentimento (può illudere) e sulla difficoltà di interpretazione (cosa

Visione di immagini : illusioni ottiche.
Visione di un fotografia della persona cara e di un dipinto realizzato dall'amico pittore.
Lettura di un brano del piccolo principe: "guardare con il cuore".

Lettura di Caro Diario 55
Creare e interpretare alcune storie in cui siano messi in risalto i sentimenti

di una rosa ridursi a movimento di bastoncini nell'occhio ? Può l'amicizia ridursi a impulso nervoso ? Può la simpatia ridursi a reazione chimica ?)

I ragazzi si mettono a due e provano a comunicarsi a vicenda un'esperienza fatta in cui siano stati coinvolti in profondità. Lo scopo è quello di riprodurre con la stessa intensità quei sentimenti e quelle sensazioni che si sono provate.

Quindi si passa al momento dell'interiorizzazione ponendo alcune domande del tipo: Ho l'impressione di essere riuscito a spiegarmi? Mi sono sentito compreso? Ho trovato ascolto e accoglienza nell'altra persona? Che cosa avrei voluto capisse e non è stato così ?

Si dovrà riflettere su alcune frasi comuni dell'espressione orale del tipo: "dovevo esserci", "dovevi vedere", "devi provare" ecc.

A questo punto dovrà saper individuare gli ostacoli che impediscono la comunicazione verbale di raggiungere la meta e passare ad analizzare la comunicazione non verbale.

I ragazzi si dividono a coppie e, avendo ricevuto uno dei dialoghi che seguono per ogni coppia, dovranno cercare di recitarli. Gli altri sono invitati a esprimere quale messaggio secondo loro è sottinteso. Infine si discute aiutandoli a capire che molte volte non sappiamo esprimere schiettamente i nostri punti di vista.

Sarà interessante mostrare i pregi ed i limiti delle sensazioni e dei sentimenti sulla conoscenza delle cose e delle persone: illudono o mostrano quello che altrimenti sarebbe inconoscibile.

In gruppo si dovrà realizzare una scena che metta in risalto i sentimenti dell'attesa e dell'incontro. Uno stimolo può essere dato dalla lettura: "INCONTRO". Per aiutare ad interiorizzare si può dialogare: Cosa pensavi prima dell'incontro; Come hai vissuto

accade quando l'innamorato cerca di interpretare il gesto dell'innamorata?)

che si provano quando l'attesa è speciale e l'incontro è autentico e profondo.

Elenchi da completare.

l'incontro; Quali sentimenti hai provato; Ho tenuto qualche maschera o sono riuscito a dire me stesso; Ho sentito l'altro a proprio agio o no; Cosa ha lasciato nella mia vita questo incontro.

Oppure prendere coscienza dei diversi modi con cui si può vivere il verbo attendere facendo un elenco delle persone che attorno a noi attendono e descrivere il modo in cui attendono.

L'alunno dovrà passare dall'intendere l'attesa come semplice passare il Tempo alla riflessione sul desiderio, sulla speranza, sulla nostalgia, sulla pazienza. dall'attesa inquieta all'attesa come preparazione attenta e curata per un momento importante. Dall'attendere come semplice aspettare alla riflessione sui vari tipi di attesa e vari modi di attendere.

4. Saper distinguere tra sentimento e valore. Distinguendo in maniera specifica tra simpatia e amore ad esempio.

Riflettere sulla sincerità dei sentimenti e sulla diversità tra sentimenti e valori.

Elencare le condizioni che rendono autentico un sentimento e la sua comunicazione.

L'alunno dovrà saper cogliere l'autenticità nel progetto di se che si nasconde dietro ad ogni sentimento che impegna ed orienta la volontà.

All'interno delle fantasie, dei sogni, delle aspettative che si nascono dietro le nostre scelte si dovrà sapere individuare quelle aspettative che arricchiscono la persona da quelle che lasciano il tempo che trovano. La classificazione dei sentimenti può essere realizzata distinguendo tra sentimenti interessati e sentimenti disinteressati.

Analisi e sintesi.

1. Saper analizzare un sentimento per scoprire come lo stesso possa avere origine da fantasie, sogni, aspirazioni, scelte di valori, progetti di se stessi.
2. Analizzare quali valori e quali progetti si voglia scegliere per divenire uomini o donne.

3. Fare sintesi per cogliere l'importanza che i sentimenti possono avere nella vita di una persona.

Valutazione

- 3 Saper valutare e prevedere le conseguenze di scelte troppo superficiali (il giocare con i sentimenti altrui).
- 4 Saper valutare un'azione o un comportamento a partire dall'intenzione, dal progetto, dai sentimenti che lo hanno generato.
- 5 Saper valutare la sincerità dei propri sentimenti.
- 6 Saper valutare le modificazioni che certi sentimenti producono in noi: arricchiscono o impoveriscono ?

Area affettiva o dell'immaginazione:

1. Superamento di atteggiamenti troppo superficiali.
2. Prendere coscienza degli atteggiamenti che possono divenire causa di armonia o di bisticcio all'interno di una coppia.

3. Far prendere consapevolezza che la scoperta del proprio corpo, la scoperta dell'altro e l'accorgersi del proprio e dell'altrui cuore assegnano all'individuo nuove responsabilità.
4. Far provare stupore e meraviglia nei confronti della natura, nei confronti del corpo umano, nei confronti dell'attrazione sessuale.
5. Aiutare a vedere al di là delle immagini illusorie confezionate da alcune mode o da una certa sub-cultura.

Area volitiva:

1. Sviluppare il senso di responsabilità.
2. Sviluppare il senso di solidarietà e di apertura in gruppo.
3. Saper creare ed interpretare, in giochi di ruolo, i momenti magici di certe situazioni: l'attesa, l'incontro, il dialogo ecc.
4. Saper esprimere liberamente le proprie paure e le proprie gioie in gruppo.